



6

Quaresima 2012

RICOSTRUIRE IL CUORE

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «

Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Osanna nel più alto dei cieli!».».



Il mio impegno:

Mi impegnerò a partecipare
agli IMPEGNI
della settimana santa.

Signore Gesù,
Tu ti sei fatto piccolo per farci
diventare GRANDI!
Lo sappiamo che davanti a Te
solo chi si mette al servizio
è grande,
davanti a Te solo chi è umile
è veramente un grande!
Gesù insegnaci l'umiltà,
aiutaci a comprendere che
la forza dell'amore
può cambiare tutte le situazioni
in meglio.

Gesù, tu sei benedetto:
benedici la nostra vita!

Gesù si presenta su un asino. È il segno dell'umiltà! Gesù non è venuto per condannare ma per salvare. Gesù non si presenta come un Dio potente che schiaccia e distrugge i nemici ma come un Dio che ama, che perdona e che cerca la nostra amicizia. Dio è umile, si fa piccolo e indifeso (come Gesù da bambino): questa è la vera forza di Dio: l'amore.



6 Quaresima 2012

RICOSTRUIRE IL CUORE

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «

Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Osanna nel più alto dei cieli!».».



Il mio impegno:

Mi impegnerò a partecipare
agli IMPEGNI
della settimana santa.

Signore Gesù,
Tu ti sei fatto piccolo per farci
diventare GRANDI!
Lo sappiamo che davanti a Te
solo chi si mette al servizio
è grande,
davanti a Te solo chi è umile
è veramente un grande!
Gesù insegnaci l'umiltà,
aiutaci a comprendere che
la forza dell'amore
può cambiare tutte le situazioni
in meglio.
Gesù, tu sei benedetto:
benedici la nostra vita!

Gesù si presenta su un asino. È il segno dell'umiltà! Gesù non è venuto per condannare ma per salvare. Gesù non si presenta come un Dio potente che schiaccia e distrugge i nemici ma come un Dio che ama, che perdona e che cerca la nostra amicizia. Dio è umile, si fa piccolo e indifeso (come Gesù da bambino): questa è la vera forza di Dio: l'amore.